

Procedura Unica del Credito

ABSTRACT

1. SCOPO E AMBITO DI APPLICAZIONE

La presente normativa ha l'obiettivo di definire e disciplinare le attività ed i processi relativi all'attività creditizia della Divisione *Growth Credit* e della Divisione *Distressed Credit* e dei *Business* rilevanti della Banca.

La presente procedura è adottata nel rispetto dei principi di trasparenza, oggettività e tracciabilità delle attività sanciti dal D. Lgs. 231/2001 (s.m.i.) e contenuti nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Banca.

Le linee guida descritte nel presente documento si applicano a tutte le entità del Gruppo bancario illimity, sottoposte alla direzione ed al coordinamento della Capogruppo illimity Bank S.p.A., per le parti di competenza e in funzione della natura dell'attività svolta dalla singola società controllata.

2. VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

La fase di valutazione delle opportunità di investimento¹ individuate dalle diverse Strutture di Business delle Divisioni *Growth Credit* e *Distressed Credit* prevede una verifica di coerenza con gli indirizzi strategici di sostenibilità formalizzati nel Piano Strategico del Gruppo.

Tra gli elementi che la Banca prende in considerazione, ad integrazione delle valutazioni relative alle strategie creditizie e al merito creditizio della controparte, si evidenziano in particolare:

- le caratteristiche del settore economico di appartenenza e la coerenza dei profili tecnologici attuali e prospettici dell'impresa rispetto ai processi di transizione verso il regime di "*low carbon economy*";
- la presenza e valorizzazione di componenti connesse con gli sviluppi dell'economia circolare;
- i *rating* in materia di ESG (*Environment, Social, Governance*) rilasciati da soggetti esterni ed indipendenti;
- le certificazioni ISO (e.g. attestanti l'adozione di un sistema di gestione ambientale, sociale);
- tutte le altre informazioni rilevanti desumibili dalle Dichiarazioni Non Finanziarie della controparte, ove disponibili;
- i potenziali impatti reputazionali connessi con i profili ora evidenziati.

I *rating* ESG vengono richiesti al fornitore esterno in sede di istruttoria per ogni opportunità di investimento relativa a posizioni vive (crediti in *bonis* e crediti UTP *going concern* di competenza delle business lines Turnaround e Special Situations RE e Energy *Distressed Credit*), ove possibile in base allo stato delle trattative e ai rapporti in essere con il debitore. In caso di valutazioni basse o molto basse con riferimento sia alla dimensione complessiva ESG che ad una o più delle componenti elementari (*Environment, Social, Governance*), la fattibilità dell'operazione è subordinata alla presentazione di un piano d'azione, definito e concordato con il soggetto finanziato, finalizzato - in un congruo orizzonte temporale - ad attuare gli interventi utili per indirizzare adeguatamente le carenze riscontrate. In questo caso, sarà attivato un processo di monitoraggio e rendicontazione circa l'attuazione del piano d'azione e i relativi riflessi sui futuri aggiornamenti dei rating ESG, da illustrare con periodicità almeno semestrale agli Organi aziendali.

L'articolazione e la profondità del processo di raccolta ed analisi di questi elementi informativi sono correlate alla rilevanza dell'operazione, anche con riferimento ai profili ESG maggiormente impattanti.

L'esito delle analisi e la relativa documentazione di supporto, sono trasmessi alla Struttura CLO e diventano parte integrante del set informativo di istruttoria, a supporto delle valutazioni condotte dagli Organi Deliberanti della Banca.

¹ Ad esclusione dell'acquisto di portafogli

3. SETTORI ESCLUSI

Si premette che la Banca opera nel più assoluto rispetto del principio di legalità e, pertanto, non finanzia o effettua investimenti verso controparti attive, direttamente o indirettamente, per quanto a conoscenza della Banca, in attività non conformi alle leggi dello Stato Italiano e dell'Unione Europea.

Inoltre, tenendo conto dei principi delle Nazioni Unite sull'approccio al Business e ai Diritti Umani e in coerenza con gli orientamenti strategici della Banca e le linee guida espresse nelle strategie del credito, le Strutture di *Business Growth Credit* e *Distressed Credit*, esclusi i portafogli e le singole posizioni gestiti in ottica *gone concern*, non effettuano impieghi verso le seguenti tipologie di controparti:

- partiti politici;
- società attive nella produzione e/o commercializzazione di:
 - o armi da guerra e/o armi cosiddette "controverse", cioè che possono ferire in modo indiscriminato o sproporzionato, e/o loro componenti essenziali o tecnologie e servizi a loro dedicati, rientranti nell'ambito di applicazione di vigenti convenzioni e trattati internazionali (e.g. Convenzione di Ottawa sulle mine anti-uomo, Convenzione di Oslo sulle mine a grappolo, Convenzione sulle armi biologiche e a tossine, Convenzione sulle armi chimiche, Trattato di Non proliferazione Nucleare, Trattato sul Commercio delle Armi dell'ONU);
 - o attrezzature, equipaggiamenti e beni di cui è vietata l'esportazione ai sensi della vigente normativa dell'Unione Europea (Reg. UE 1236/2005 e s.m.i.²);
 - o armi comuni da sparo;
 - o equipaggiamenti di difesa o sicurezza destinate a entità non governative al di fuori di Paesi OCSE e/o a controparti private o statali, coinvolte in violazioni di embarghi (ONU, UE, USA, etc.);
- società attive nella filiera di produzione e/o commercializzazione del tabacco;
- attività legate al gioco d'azzardo, alle scommesse e attività similari;
- attività legate alla produzione e distribuzione di materiale pornografico;
- attività che deteriorano in maniera significativa l'ambiente e le risorse naturali, tra cui:
 - o settore delle centrali elettriche alimentate a carbone e/o olio combustibile;
 - o settore del gas e del petrolio da fonti non convenzionali (e.g. *shale gas* e *tight oil*, tramite *fracking*);
 - o produzione e/o commercializzazione di fibre di amianto e/o di prodotti contenenti PCB (policlorobifenili);
 - o produzione, commercializzazione e/o utilizzo di reti da posta derivanti per la pesca cd. "a strascico" (reti passive di sbarramento);
 - o produzione di olio di palma, senza la certificazione Roundtable on Sustainable Palm Oil (RSPO) o il rispetto delle prassi di settore promosse dal RSPO.

Sono ammessi gli interventi creditizi verso controparti operanti in tali settori con significativo impatto ambientale nel caso in cui il supporto della Banca sia finalizzato alla riconversione produttiva verso modelli *green* e/o a migliorare i profili di sostenibilità di tali attività.

Nel caso di controparti potenzialmente appartenenti a tali settori è necessario effettuare in sede di istruttoria verifiche approfondite, facendo riferimento anche a liste esterne, ove disponibili, ponendo particolare attenzione alle finalità dell'intervento creditizio della Banca e tenendo in considerazione

² Regolamento di applicazione della Commissione (UE) n. 775/2014, che modifica il Reg. UE 1236/2005

il peso dell'attività esclusa rispetto alla complessiva operatività della realtà (società o gruppo) da finanziare.

Eventuali eccezioni a quanto sopra esposto devono essere adeguatamente motivate e circostanziate e sono di competenza deliberativa del Consiglio di Amministrazione

ABSTRACT